



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia -
Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo

Gruppo di lavoro per il PNRR

DT PATRIZIA FASULO
3 novembre 2022

D. M. n.170 del 24 giugno 2022

Linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"



LA DISPERSIONE...

Dispersione scolastica a livello internazionale	Giovani tra i 18 e i 24 anni con al massimo il titolo di scuola secondaria di primo grado o una qualifica superiore ai 2 anni e non più in formazione	Dati Istat
Dispersione esplicita *	Abbandoni, frequenze irregolari, bocciature.	Dati dei 34 Osservatori siciliani
Dispersione implicita 18% Sicilia (prove Invalsi 2022)	Alunni che non hanno raggiunto il livello 2 in italiano e matematica e il b1 in inglese.	INVALSI <i>Le prove permettono una prima rappresentazione sin dalla 5 primaria poiché sono ancorate alle IN e alle linee guida al termine della secondaria.</i>

Le cause...

Alunni	Scuola	Fattori di sistema
1. difficoltà cognitive e di apprendimento	1. contesto geografico e abitativo	il mercato del lavoro
2. demotivazione verso lo studio	2. relazione tra studenti e insegnanti	i cambiamenti delle strutture sociali e culturali
3. senso di inadeguatezza per quanto concerne la autoefficacia	3. qualità della didattica attuata	l'andamento demografico
4. condizione socioeconomica	4. basse aspettative nella scuola di incidere sulle opportunità future degli studenti	fenomeni come la diffusione della droga o la violenza
5. il sentimento generale della famiglia verso lo studio		

Dalla coesistenza di questi e altri fattori possono prendere vita diverse sfaccettature dell'ampio fenomeno dell'abbandono scolastico o dispersione esplicita: frequenza saltuaria, mortalità scolastica, drop-out ecc. di cui si occupano gli Osservatori.

Sicilia

Vanno segnalati, pertanto, alcuni spunti di riflessione:

1. le scuole individuate come critiche attraverso i parametri della dispersione implicita (prove INVALSI 2022), non sempre coincidono con quelle segnalate dai nostri Osservatori con S3 (max livello dispersione scolastica) rilevato dai 49 operatori psicopedagogici.
2. alcune istituzioni di quelle finanziate sono inserite anche nel “Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative” che è tuttora in corso, di cui all’intesa istituzionale tra la regione siciliana, il Ministero dell’istruzione e l’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia in attuazione della legge regionale n. 9/2020 (120 scuole di primo e secondo ciclo) e altre, finanziate dal PNRR, fruiscono di ulteriori finanziamenti legati alla dispersione.
3. è necessario, quindi, promuovere una modalità realizzativa che, facendo ricorso a un modello di sistema, consenta di superare i vincoli di una progettazione non calata nei contesti reali delle scuole, ma sviluppi ab origine una progettualità di ampio respiro per il miglioramento dell’offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando l’integrazione tra risorse e dispositivi già in essere e nuovi, anche attraverso un lavoro di mappatura delle risorse educative presenti nel territorio.

E ancora...

I dati del RAV (INVALSI 2020) ci dicono che:

- 1.in una relazione diretta tra l'indicatore di valutazione e l'indicatore di priorità, espresso dalle scuole siciliane relativamente alle competenze (risultati scolastici, prove standardizzate e risultati a distanza), le scuole si (auto)attribuiscono le priorità in modo coerente con il grado di difficoltà in cui versano.
2. Il peso del retroterra socioeconomico-culturale è molto alto, molto di più di quello che si osserva nel resto del Paese;
- 3.l'impatto delle assenze degli studenti è molto forte, raggiungendo livelli molto allarmanti nelle scuole in grave difficoltà, dove il numero medio di assenze annue supera i 35 giorni
- 4.in alcune scuole forzare una didattica esclusivamente finalizzata al miglioramento dei risultati, rilevati attraverso le prove INVALSI, oltre che essere rischioso non risulta produttivo. Emerge l'importanza di investire su alcune non cognitive skills che a loro volta sono di supporto alle cognitive skills, evitando il rischio di puntare ad una didattica esclusivamente finalizzata al miglioramento dei risultati rilevati attraverso le prove INVALSI.

Compiti degli Osservatori

La sede di ciascun Osservatorio è individuata presso una delle scuole afferenti. Tale scuola assume il ruolo di capofila della rete territoriale e il suo dirigente scolastico è chiamato a coordinare le azioni di tutti i soggetti della rete, indirizzandole verso il perseguimento dello scopo comune: la prevenzione e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica nel territorio di riferimento. Agli OO.PP.TT. è richiesto di svolgere una funzione di consulenza, innanzitutto a supporto del coordinatore dell'Osservatorio, ma anche dei DD.SS. delle altre scuole che fanno parte della rete. Le azioni degli Osservatori si sviluppano su due dimensioni:

a) dimensione operativa (azioni di breve periodo: l'anno scolastico)

b) dimensione strategica (azioni di medio-lungo periodo: due o più anni scolastici)

Le competenze richieste all'OPT sono:

a) competenze di tipo psico-pedagogico necessarie per le azioni di supporto e consulenza a DD.SS. e Docenti nella progettazione e realizzazione dell'attività didattico-educativa.

b) Competenze di tipo organizzativo e relazionali necessarie per le azioni di supporto e consulenza a coordinatore e DD.SS. nel processo di presa in carico degli alunni in dispersione o a rischio di dispersione da parte della rete dei servizi e della rete territoriale nel suo complesso.

misurare e monitorare i divari territoriali	INVALSI
ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese)	Scuole
sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.	Osservatori +Scuole/reti di scuole+ INVALSI

E' auspicabile pertanto in Sicilia l'utilizzo di queste professionalità affinché nei territori si costruiscano le condizioni preliminari di coinvolgimento dei diversi attori che possano co-costruire alleanze necessarie per i loro progetti di autonomia rafforzata. In questo caso gli OPT che potrebbero monitorare la dispersione esplicita, la partecipazione alle azioni educative della scuola e il miglioramento delle life skills. I meccanismi di garanzia della qualità sembrano-infatti- avere efficacia maggiore quando la loro funzione "sommativa" (riferita alla rendicontabilità) e la loro funzione "formativa (relativa a miglioramento e sviluppo) risultano complementari e si rinforzano a vicenda.

Percorso e processo

1. Il dirigente, partendo da un'analisi di contesto della sua scuola individua la mappatura dei fabbisogni e la progettazione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.
2. Il coordinatore dell'Osservatorio si raccorda con le scuole della propria rete territoriale fornendo indice di dispersione (IDG) e favorendo la creazione di reti territoriali omogenee per ordine di scuola e caratteristiche. (Sarà cura dell'USR fornire un prospetto riassuntivo dei dati ai singoli coordinatori) L'ipotesi è che all'interno di ogni Osservatorio viene associata una/più scuole simili per caratteristiche di composizione minimizzando la distanza geografica tra le scuole per la costruzione della rete e la condivisione di buone pratiche.
3. I DS della rete che si è costituita con la collaborazione dell'OPT di zona contattano i servizi sociali, con i servizi sanitari, le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nelle comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie per avviare percorsi condivisi.
4. A fine anno oltre al monitoraggio previsto dal PNRR, il coordinatore dell'Osservatorio promuove tramite l'OPT un lavoro di monitoraggio sullo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni coinvolti e sul clima della scuola per attivare eventuali modifiche nel percorso.

esempio

IGD 2 e 3	
LICATA	IC - GIACOMO LEOPARDI
CANICATTI'	IC - GANGITANO
SCIACCA	IC - DANTE ALIGHIERI

Nessun IGD rete 1	
AGRIGENTO	IC - ANNA FRANK
AGRIGENTO	IC - ESSENETO
CAMPOBELLO DI LICATA	IC - S.G. BOSCO
NARO	IC - S.G. BOSCO
PALMA DI MONTECHIARO	IC - PROVENZANI

Nessun IDG rete 2	
BURGIO	IC - A.G. RONCALLI
CAMMARATA	IC - GIOVANNI XXIII
MENFI	IC - S. BIVONA
RIBERA	IC - F. CRISPI

► Grazie!